



Pietre vive

DOMENICA 18 APRILE 2021

III di PASQUA

CRISTIANESIMO ALLO STATO PURO!

**(OMELIA DI PAPA FRANCESCO NELLA DOMENICA
DELLA DIVINA MISERICORDIA - 11 APRILE 2021)**

Gesù risorto appare ai discepoli più volte. Con pazienza consola i loro cuori sfiduciati. Dopo la sua risurrezione, opera così la "risurrezione dei discepoli". Ed essi, risollevati da Gesù, cambiano vita. Prima, tante parole e tanti esempi del Signore non erano riusciti a trasformarli. Ora, a Pasqua, succede qualcosa di nuovo. E avviene nel segno della misericordia. Gesù li rialza con la misericordia – li rialza con la misericordia – e loro, misericiordati, diventano misericordiosi. È molto difficile essere misericordioso se uno non si accorge di essere misericordiato.

1. Anzitutto vengono misericordati, attraverso tre doni: dapprima Gesù offre loro la pace, poi lo Spirito, infine le piaghe. In primo luogo dà loro la pace. Quei discepoli erano angosciati. Si erano chiusi in casa per timore, per paura di essere arrestati e di fare la stessa fine del Maestro. Ma non erano chiusi solo in casa, erano chiusi anche nei loro rimorsi. Avevano abbandonato e rinnegato Gesù. Si sentivano incapaci, buoni a nulla, sbagliati. Gesù arriva e ripete due volte: «Pace a voi!». Non porta una pace che toglie i problemi di fuori, ma una pace che infonde fiducia dentro. Non una pace esteriore, ma la pace del cuore. Dice: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi» (Gv 20,21). È come se dicesse: "Vi mando perché credo in voi". Quei discepoli sfiduciati vengono rappacificati con sé stessi. La pace di Gesù li fa passare dal rimorso alla missione. La pace di Gesù suscita infatti la missione. Non è tranquillità, non è comodità, è uscire da sé. La pace di Gesù libera dalle chiusure che paralizzano, spezza le catene che tengono prigioniero il cuore. E i discepoli si sentono misericordati: sentono che Dio non li condanna, non li umilia, ma crede in loro. Sì, crede in noi più di quanto noi crediamo in noi stessi. "Ci ama più di quanto noi amiamo noi stessi" (cfr S. J.H. Newman, Meditations and Devotions, III,12,2). Per Dio nessuno è sbagliato, nessuno è inutile, nessuno è escluso. Gesù oggi ripete ancora: "Pace a te, che sei prezioso ai miei occhi. Pace a te, che sei importante per me. Pace a te, che hai una missione. Nessuno può svolgerla al tuo posto. Sei insostituibile. E lo credo in te".

In secondo luogo, Gesù misericordia i discepoli offrendo loro lo Spirito Santo. Lo dona per la remissione dei peccati (cfr vv. 22-23). I discepoli erano colpevoli, erano scappati via abbandonando il Maestro. E il peccato tormenta, il male ha il suo prezzo. Il nostro peccato, dice il Salmo (cfr 51,5), ci sta sempre dinanzi. Da soli non possiamo cancellarlo. Solo Dio lo elimina, solo Lui con la sua misericordia ci fa uscire dalle nostre miserie più profonde. Come quei discepoli, abbiamo bisogno di lasciarci perdonare, dire dal cuore: "Perdono Signore". Aprire il cuore per lasciarci perdonare. Il perdono nello Spirito Santo è il dono pasquale per risorgere dentro. Chiediamo la grazia di accoglierlo, di abbracciare il Sacramento del perdono. E di capire che al centro della Confessione non ci siamo noi con i nostri peccati, ma Dio con la sua misericordia. Non ci confessiamo per abatterci, ma per farci risollevare. Ne

abbiamo tanto bisogno, tutti. Ne abbiamo bisogno come i bimbi piccoli, tutte le volte che cadono, hanno bisogno di essere rialzati dal papà. Anche noi cadiamo spesso. E la mano del Padre è pronta a rimetterci in piedi e a farci andare avanti. Questa mano sicura e affidabile è la Confessione. È il Sacramento che ci rialza, che non ci lascia a terra a piangere sui pavimenti duri delle nostre cadute. È il Sacramento della risurrezione, è misericordia pura. E chi riceve le Confessioni deve far sentire la dolcezza della misericordia. E questa è la via di coloro che ricevono le confessioni della gente: far sentire la dolcezza della misericordia di Gesù che perdona tutto. Dio perdona tutto.

Dopo la pace che riabilita e il perdono che risollewa, ecco il terzo dono con cui Gesù misericordia i discepoli: Egli offre loro le piaghe. Da quelle piaghe siamo guariti (cfr 1 Pt 2,24; Is 53,5). Ma come può una ferita guarirci? Con la misericordia. In quelle piaghe, come Tommaso, tocchiamo con mano che Dio ci ama fino in fondo, che ha fatto sue le nostre ferite, che ha portato nel suo corpo le nostre fragilità. Le piaghe sono canali aperti tra Lui e noi, che riversano misericordia sulle nostre miserie. Le piaghe sono le vie che Dio ci ha spalancato perché noi entriamo nella sua tenerezza e tocchiamo con mano chi è Lui. E non dubitiamo più della sua misericordia. Adorando, baciando le sue piaghe scopriamo che ogni nostra debolezza è accolta nella sua tenerezza. Questo succede in ogni Messa, dove Gesù ci offre il suo Corpo piagato e risorto: Lo tocchiamo e Lui tocca le nostre vite. E fa scendere il Cielo in noi. Le sue piaghe luminose squarciano il buio che noi ci portiamo dentro. E noi, come Tommaso, troviamo Dio, lo scopriamo intimo e vicino, e commossi gli diciamo: «Mio Signore e mio Dio!» (Gv 20,28). E tutto nasce da qui, dalla grazia di essere misericordiat. Da qui comincia il cammino cristiano. Se invece ci basiamo sulle nostre capacità, sull'efficienza delle nostre strutture e dei nostri progetti, non andremo lontano. Solo se accogliamo l'amore di Dio potremo dare qualcosa di nuovo al mondo.

2. Così hanno fatto i discepoli: misericordiat, sono diventati misericordiosi. Lo vediamo nella prima Lettura. Gli Atti degli Apostoli raccontano che «nessuno considerava sua proprietà quello che gli apparteneva, ma fra loro tutto era comune» (4,32). Non è comunismo, è cristianesimo allo stato puro. Ed è tanto più sorprendente se pensiamo che quegli stessi discepoli poco prima avevano litigato su premi e onori, su chi fosse il più grande tra di loro (cfr Mc 10,37; Lc 22,24). Ora condividono tutto, hanno «un cuore solo e un'anima sola» (At 4,32). Come hanno fatto a cambiare così? Hanno visto nell'altro la stessa misericordia che ha trasformato la loro vita. Hanno scoperto di avere in comune la missione, di avere in comune il perdono e il Corpo di Gesù: condividere i beni terreni è sembrato conseguenza naturale. Il testo dice poi che «nessuno tra loro era bisognoso» (v. 34). I loro timori si erano dissolti toccando le piaghe del Signore, adesso non hanno paura di curare le piaghe dei bisognosi. Perché li vedono Gesù. Perché lì c'è Gesù, nelle piaghe dei bisognosi.

Sorella, fratello, vuoi una prova che Dio ha toccato la tua vita? Verifica se ti chini sulle piaghe degli altri. Oggi è il giorno in cui chiederci: "Io, che tante volte ho ricevuto la pace di Dio, che tante volte ho ricevuto il suo perdono e la sua misericordia, sono misericordioso con gli altri? Io, che tante volte mi sono nutrito del Corpo di Gesù, faccio qualcosa per sfamare chi è povero?". Non rimaniamo indifferenti. Non viviamo una fede a metà, che riceve ma non dà, che accoglie il dono ma non si fa dono. Siamo stati misericordiat, diventiamo misericordiosi. Perché se l'amore finisce con noi stessi, la fede si prosciuga in un intimismo sterile. Senza gli altri diventa disincarnata. Senza le opere di misericordia muore (cfr Gc 2,17). Fratelli, sorelle, lasciamoci risuscitare dalla pace, dal perdono e dalle piaghe di Gesù misericordioso. E chiediamo la grazia di diventare testimoni di misericordia. Solo così la fede sarà viva. E la vita sarà unificata. Solo così annunceremo il Vangelo di Dio, che è Vangelo di misericordia.

VOGLIAMO SPOSARCI - Incontri di preparazione al Matrimonio cristiano anno 2021

Nei mesi di maggio e giugno 2021 negli ambienti della Parrocchia S. Francesco di Grancia-Pagliera in Via Pagliera 79, si svolgeranno, a livello cittadino, gli incontri in preparazione al Matrimonio. **Per iscriversi è necessario un incontro di coppia con il Sacerdote referente della propria Parrocchia.**

Per Barbaiana – S. Bernardo: **Don Francesco**

PER MOTIVI ORGANIZZATIVI, E' INDISPENSABILE ISCRIVERSI ENTRO DOMENICA 11 APRILE

APPUNTAMENTI MESE DI APRILE 2021

Riprendono in Chiesa parrocchiale gli incontri di catechesi per elementari secondo il calendario comunicato dalle catechiste

DOMENICA 18 GIORNATA NAZIONALE PER L'UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE

Tra i luoghi dove il lavoro di formazione intellettuale, di crescita spirituale e di qualificazione professionale si realizza, con particolare assiduità e impegno, c'è l'**Università Cattolica del Sacro Cuore** per la quale oggi celebriamo la 97a Giornata nazionale.

Quando un secolo fa, il 7 dicembre 1921, veniva inaugurata l'**Università Cattolica del Sacro Cuore**, un misto di stupore, esultanza e trepidazione si respirava nella grande Aula Magna della nuova sede appena realizzata restaurando e adattando l'antico convento di S. Agnese a Milano. Lo stupore era dovuto al fatto di essere riusciti nell'impresa di avviare e dare una sede dignitosa all'Ateneo dei cattolici italiani.

LUNEDÌ 19

Ore 20.15, in OLR, catechesi 18/19enni in presenza

MARTEDÌ 20

Incontro educatori preadolescenti (orario e modalità verranno comunicati)

Le catechesi preadolescenti e adolescenti saranno in presenza secondo le modalità

DOMENICA 25

Ore 15.30, a S. Francesco, riceveranno la S. Cresima i ragazzi di 1^a media che a ottobre 2020 non hanno potuto riceverla

APPUNTAMENTI MESE DI MAGGIO 2021

DOMENICA 23 MAGGIO SOLENNITÀ DI PENTECOSTE

Si intende solennizzare la discesa dello Spirito Santo sulla Chiesa ringraziando insieme il Signore per gli anniversari significativi di Matrimonio.

Con questa intenzione sarà celebrata la s. Messa solenne delle ore 10.30

Chi intende partecipare come coppia a questa Messa di ringraziamento dia il suo nome in Sacrestia.

ORATORIO ESTIVO 2021 - Per poterlo attivare abbiamo necessità di poter contare su energie, tempo e responsabilità di volontari maggiorenni che diano la disponibilità per tre tipi di attività:

- **REFERENTI BOLLA.** I ragazzi dovranno essere organizzati a piccoli gruppi (detti "bolle") con un **REFERENTE MAGGIORENNE** (sorvegliante gruppo)
- **SANIFICAZIONE** di ambienti e luoghi da effettuarsi al termine delle attività;
- **SERVIZIO MENSA.** Ci affideremo al "pranzo al sacco" e dunque sarà un servizio nello specifico di assistenza e pulizia dei locali.

Età - Stando alla normativa attualmente in vigore, per divenire riferimento per la costituzione di una bolla occorre essere maggiorenni **entro i 65 anni**. I servizi di mensa e di sanificazione, invece, che non prevedono contatto coi ragazzi, possono essere svolti da tutti senza limiti di età.

(PRECISE INFORMAZIONI SI TROVANO SUL VOLANTINO IN FONDO ALLA CHIESA)

INTENZIONI SS. MESSE DELLA SETTIMANA

<p>DOMENICA 18 APRILE bianco ✚ III DOMENICA DI PASQUA Liturgia delle ore terza settimana</p> <p>At 16,22-34; Sal 97; Col 1,24-29; Gv 14,1-11a Il Signore ha rivelato ai popoli la sua giustizia</p>	<p>Ore 8.30 Ore 10.30 Ore 18.30</p> <p>Preghiamo per le anime di GHEZZI EGIDIO, DI LEO LUIGIA, NICASTRO IGNAZIO, CERIANI MARIO, che questa settimana sono tornate alla Casa del Padre</p>
<p>LUNEDI' 19 APRILE bianco Liturgia delle ore terza settimana</p> <p>At 5, 27-33; Sal 33; Gv 5, 19-30 Sei tu, Signore, la forza dei deboli</p>	<p>Ore 9.00 Rinarello Giulia e Valera Augusto Giannini Maria Francesca</p>
<p>MARTEDI' 20 APRILE bianco Liturgia delle ore terza settimana</p> <p>At 5, 34-42; Sal 26; Gv 5, 31-47 In te, Signore, è la nostra speranza</p>	<p>Ore 9.00 Fam. Zucchetti Luigi Mainardi Graziello Fam. Biason e Fam. Casagrande</p>
<p>MERCOLEDI' 21 APRILE bianco Liturgia delle ore terza settimana</p> <p>S. Anselmo d'Aosta – memoria facoltativa At 6,1-7; Sal 32; Gv 6,1-15 Beato chi dimora, Signore, nel tuo tempio santo</p>	<p>Ore 9.00 Fam. Mantegazza-Molinari</p>
<p>GIOVEDI' 22 APRILE bianco Liturgia delle ore terza settimana</p> <p>At 6, 8-15; Sal 26; Gv 6, 16-21 Tu sei la mia luce e la mia salvezza, Signore</p>	<p>Ore 18.30 Greco Gaetano</p>
<p>VENERDI' 23 APRILE bianco Liturgia delle ore terza settimana</p> <p>S. Giorgio – memoria facoltativa S. Adalberto – memoria facoltativa At 7,55 - 8,1a; Sal 30; Gv 6, 22-29 Alle tue mani, Signore, affido la mia vita</p>	<p>Ore 9.00 lezzi Maria e Montisano Giovanni Giulia, Alfredo, Giuseppe</p>
<p>SABATO 24 APRILE bianco Liturgia delle ore terza settimana</p> <p>S. Fedele da Sigmaringen – memoria facoltativa S. Benedetto Menni – memoria facoltativa At 8, 1b-4; Sal 65; 1 Cor 15, 21-28; Gv 6, 30-35 Grandi sono le opere del Signore</p>	<p>Ore 18.30</p>
<p>DOMENICA 25 APRILE bianco ✚ IV DOMENICA DI PASQUA Liturgia delle ore quarta settimana</p> <p>At 20,7-12; Sal 29; 1Tm 4,12-16; Gv 10,27-30 Ti esalto, Signore, perché mi hai liberato</p>	<p>Ore 8.30 Ore 10.30 Ore 18.30 Croci Amelia Benatti Gino e Fam.</p>

COMUNITA' PASTORALE SAN PAOLO VI E BEATA ALFONSA CLERICI

Portale della Comunità Pastorale: www.chiesadilainate.it

Parroco: Don Fulvio Rossi tel. 029370732 * mail: rossiful@libero.it

Parrocchia San Bernardo - * mail: barbaiana@chiesadimilano.it –

Don Francesco 0293550071* mail: vitari.f@tiscalinet.it

Parrocchia San Francesco – Don Carlo 029370784 * mail: doncarlorossini@gmail.com

* Don Gabriele 02 9370874 * mail: gabriele.margutti@gmail.com

*Oratorio: 0293255045 – mail: barba.oratorio@gmail.com

*Suore 0293258919 *ACLI: 0293550826

*CARITAS Parrocchiale 366 3777681 *Centro ascolto CARITAS giovedì 17-18.30: 331 7993731